Periodico delle parrocchie
di Grugliasco:
- San Cassiano
- San Giacomo
- San Francesco
- Santa Maria

# GRUGLIASCO: una COMUNITÀ

Anno 6 - N. 57
7 ottobre 2018

# *È successo a Grugliasco, il 10 giugno 2018...*

***Caro ragazzo, cara ragazza,***

scriviamo a te che nell'anno 2038 ti ritroverai in mano questo giornale, una cosa forse un po' antiquata, in un tempo in cui le notizie viaggeranno velocissime su chissà quali nuovi social o software... Ti vogliamo raccontare quello che è successo a Grugliasco, il 10 giugno 2018.
Sì... perché quello che è successo quel giorno riguarda anche te.

Ebbene, il 10 giugno, dopo un anno di intensi lavori, l'oratorio Borgis ha riaperto le porte, quasi irriconoscibile nel suo nuovo allestimento. È diventato GO, Grugliasco Oratorio: *casa comune dei giovani di tutte le parrocchie e di tutta la città, piazza dove incontrarsi, ponte verso gli altri.*

Quella domenica è venuto il vescovo, monsignor Nosiglia, che, assieme a tutti gli altri sacerdoti, ha ringraziato il primo Architetto che sta dietro a questo progetto, senza di Lui non sarebbe mai decollato. Il vescovo ha affidato il nuovo oratorio ai giovani presenti perché lo facessero diventare *"luogo di pace, di fraternità, di comunità di accoglienza verso tutti a prescindere dalla fede"*.

La chiesa era stracolma: parrocchiani delle quattro comunità, ma anche tante persone che non la frequentano abitualmente, segno che questo evento è stato riconosciuto come momento importante per la città intera.

E poi, quando si sono aperte ufficialmente le porte, la sorpresa di vedere com'è diventato il Borgis: le sale riunioni, le sale giochi, la ludoteca e soprattutto... la "piazza"!

I parroci, visibilmente emozionati e soddisfatti, con l'aiuto dei ragazzi hanno presentato le attività dell'oratorio e hanno ringraziato tutti quelli che hanno lavorato tanto e si sono impegnati in prima persona per la realizzazione dell'oratorio.

La presenza del sindaco, delle autorità cittadine e delle associazioni ha sottolineato l'interesse che questo evento rappresenta per la città. Le parole del sindaco: "*I giovani non sono un problema, ma una risorsa su cui investire... di fronte a chi reagisce con indifferenza o si limita a criticare, la risposta è l'impegno per gli altri*".

È stata quindi l'occasione ideale per firmare, in questo contesto, un protocollo d'intesa che vede l'oratorio protagonista nella costruzione del welfare cittadino.

E poi la gente... tanta, tantissima... tante famiglie, tantissimi ragazzi...

Forse tra questi, ragazzo... ragazza che ci leggi nel 2038, riconoscerai i tuoi genitori, magari anche i tuoi nonni... sarà facile capire allora che loro lo hanno costruito per te, perché fosse come "*un ramoscello che farà frutti e diventerà un cedro magnifico*" e perché anche tu, insieme agli altri giovani della città, possa continuare a far germogliare nuovi rami di questo albero per accogliere chiunque incontrerai sul tuo cammino.

**Franca Cravero**

E ora che è stato inaugurato, ecco tutti i servizi, le attività e le opportunità che l'Oratorio fornisce.

ORATORIO da lun a ven 16,30-24,00
sab 15,00-24,00
dom 16,00-24,00

SEGRETERIA FRONT OFFICE
da lun a ven 16,30-19,00 - sab 15,00-19,00

RECEPTION da lun a dom 19,00-23,00

SALA GIOCHI da lun a dom 16,30-19,00

SALA LAN da lun a sab 17,00-19,00

ANGOLO DEI BIMBI mar-ven-dom 16,30-18,30
sab 16,30-22,00

CAMPO DA CALCIO lun-dom 16,30-19,00

Per info stanze e sala video e musica e affitto campo rivolgersi in reception

# Festa delle Parrocchie

Il momento clou della Festa delle Parrocchie è stato ovviamente l'inaugurazione dell'Oratorio, ma tanti altri sono stati i momenti per fare festa, tutte le comunità riunite.
La festa dei ragazzi per la fine della scuola, i gonfiabili, i giochi in piazza, i tornei di calcio... i gazebo dello street food che hanno incuriosito e "catturato" moltissime persone... le cene regionali...
Un momento sempre molto particolare e seguito è stato il GO Kart Race, la gara notturna di kart che ha visto squadre scatenate di ragazzi pedalare a perdifiato per le vie del centro, per aggiudicarsi il trofeo 2018.

## ESSERE GENITORI, UN'ARTE IMPERFETTA.

*Un percorso di approfondimento per una genitorialità consapevole*

PROGRAMMA EDIZIONE 2018-2019

**venerdì 12 OTT 2018** — **0-5 ANNI**
GRUGLIASCO
Oratorio GO - Sala Conferenze
Viale Giustetti 12
ore 21
**CARO PAPÀ...**
La figura paterna in bilico fra tradizione e nuovi ruoli.
**Alessandra Milighetti**
Pedagogista

**venerdì 30 NOV 2018** — **FOCUS**
GRUGLIASCO
Oratorio GO - Sala Conferenze
Viale Giustetti 12
ore 21
**LA FAMIGLIA CHE ACCOGLIE.**
L'affido: una relazione che genera vita.
**C.I.S.A.P.**
**Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII**

Sala conferenze dell'Oratorio GO, in viale Giustetti 12 a Grugliasco.
L'iniziativa nasce nell'ambito dell'edizione 2018-2019 del progetto "Essere genitori, un'arte imperfetta", promosso dall'Associazione di Volontariato Famiglialcentro.
Ingresso gratuito.
Iscrizione obbligatoria: www.famiglialcentro.it
Informazioni: genitoriarteimperfetta@gmail.com

# LINK CAMP 2018

Il campo Link è un misto tra tradizione e innovazione, come sempre non sono mancati: la parte formativa, il gioco collettivo, le camminate e la giornata in piscina.
Ciò che però distingue questo campo dagli altri è lo spirito di avventura che caratterizza le giornate: è abolita infatti la "giornata tipo", in quanto non viene seguito un programma prefissato. Ad esempio, le squadre vengono scelte sul momento e i giochi, preparati in precedenza dall'équipe animatori, vengono smistati nei vari giorni proprio durante il campo.
I giochi hanno seguìto di pari passo la linea del campo: puntavano, infatti, a stimolare il raggiungimento di un obiettivo comune grazie alla complicità dei componenti della squadra, facendo loro affrontare sfide fuori dall'ordinario che potevano variare da vivere in un villaggio per un giorno intero "guadagnandosi" viveri e armi vincenti, a passare tre giorni in tenda in Val Valsavarenche, ai piedi del Gran Paradiso.
Proprio questi ultimi giorni di campeggio sono stati i più intensi dell'intero campo, perché hanno incarnato al massimo l'avventura, e non solo da un punto di vista spirituale. I ragazzi infatti hanno avuto l'opportunità di vivere in condizioni molto lontane dalla loro quotidianità facendo sì che creassero relazioni le quali speriamo possano essere una spinta per il loro cammino nei gruppi giovanili; ai ragazzi più piccoli è stato richiesto di prendersi un impegno attraverso il passaggio nel gruppo biennio, ai più grandi di accoglierli nel loro gruppo ed essere più consapevoli del proprio cammino.

**Gli animatori del Link**

# Campo elementari

Quest'estate noi e un altro gruppo di ragazzi abbiamo accompagnato i bambini degli ultimi tre anni di elementari per una settimana a vivere un'esperienza di campo a Verrayes.
Per molti di noi è stata la prima vera esperienza da animatori, ma nonostante fossimo alle prime armi, con l'aiuto di animatori più grandi e di don Lorenzo, siamo riusciti a far vivere ai bambini una settimana di crescita e di divertimento.
Il campo era basato sul cartone "Gli incredibili". Ogni giorno noi animatori spiegavamo il comportamento dei vari personaggi e analizzavamo pregi e difetti di essi, cercando di ricavarne un impegno giornaliero.
Per noi animatori è stata una bella esperienza a tratti faticosa, ma l'entusiasmo e l'energia dei bambini ci hanno permesso di usare tutte le nostre forze nella speranza di aver passato non solo una settimana divertente, ma anche formativa. Al prossimo anno!

**Fianda e Pippo**

# *Un campo molto particolare: la nostra esperienza a Scampia*

Noi "ragazzi del 2000" del gruppo Triennio, la terza settimana di luglio, abbiamo vissuto un'esperienza di servizio a Scampia, ospitati dai Fratelli delle Scuole Cristiane.
Superando paure ed incertezze siamo partiti da Porta Nuova e siamo giunti a Scampia, calorosamente accolti da fratel Enrico e fratel Raffaele, due vecchie conoscenze di Grugliasco. Enrico ci ha subito fatto fare un giro per le vie, sotto gli occhi curiosi degli abitanti, attraversando le "Vele" e spiegandoci di come la nostra presenza lì significasse molto per loro, abituati ad essere esclusi ed emarginati dal resto della città, a causa dei tanti pregiudizi che li riguardano.
Quando si arriva, la prima cosa che salta all'occhio, oltre all'applicazione totalmente arbitraria del codice stradale, è lo stato di trascuratezza in cui vive il quartiere il cui simbolo sono ormai divenute le vele, strutture fatiscenti in cui vivono centinaia di persone.
Siamo stati ospitati in una struttura situata nel quartiere H di Scampia, chiamata "Casa Arcobaleno". Neanche il tempo di dividerci nelle stanze che a casa è arrivato Francesco Pio, un bambino lì "di casa" che non ci ha mollati un secondo per giocare con noi.
Alla sera abbiamo conosciuto Kiki, Maud e Costance, e due ragazze venete, Margherita e Gaia, che hanno condiviso con noi tutte le esperienze della settimana. Non si sono fatti attendere alcuni dei ragazzi del quartiere, come Peppe, Cristian, Francesco, Lello e molti altri con i quali si è instaurato da subito un rapporto speciale.
Da lunedì fino a venerdì la giornata era così strutturata: divisi in due gruppi, al mattino ci si alternava per andare a fare scolarizzazione ai bambini Rom oppure attività di animazione al centro estivo con bambini dagli 0 ai 14 anni. Entrambe si sono rivelate esperienze molto profonde e formative, nonostante i timori e le insicurezze di lavorare con i Rom.
Alcuni hanno dovuto cimentarsi con il cambio di un pannolino o con l'organizzazione di giochi con regole diverse dalle nostre: è stato molto bello potersi confrontare sul campo con altri animatori e si è subito instaurato un clima di collaborazione e rispetto. L'esperienza di scolarizzazione è stata per noi la più profonda e ci ha dato l'opportunità di entrare in un mondo per noi prima sconosciuto.
Il primo impatto è stato come ce lo si potrebbe immaginare: i bambini puzzavano ed erano sporchi, ma giusto il tempo di sederci ai tavoli in mezzo a loro e siamo stati travolti dalla loro gioia, dalla loro voglia di vivere e dalla loro intelligenza sorprendente. Insegnando ai bambini una lettera e un numero al giorno, ci hanno fatto entrare nel loro mondo caratterizzato da curiosità e vivacità. Tutto ciò non sarebbe stato possibile se non grazie all'impegno e al lavoro dei maestri della Garden School, come Carmelina, Pippo e fratel Raffaele e dell'autista del camper scuola, Dean.
Per quanto riguarda le attività pomeridiane, un gruppo restava a Casa Arcobaleno, che fungeva anche da "oratorio", facendo animazione diretta sul campo, giocando insieme ai ragazzi del quartiere di diverse fasce di età; mentre il secondo gruppo si dirigeva al campo Rom di Giuliano, famoso per le sue condizioni di povertà e trascuratezza, per far giocare i bambini.
Nei pomeriggi a Casa Arcobaleno abbiamo avuto la possibilità di sperimentare un modo di animazione diverso, con ragazzi non troppo abituati a stare nelle regole. In un primo momento proporre giochi differenti dal calcio non è stato semplice, ma la nostra voglia di giocare insieme ha avuto la meglio. Ovviamente il cuore è stato il giocare insieme, ma abbiamo avuto tempo per confrontarci e conoscerci.
Per quanto riguarda il campo Rom, invece, andavamo sempre accompagnati da fratel Enrico e portavamo con noi libri per bambini, corde e palloni. Sui bordi della strada all'ingresso del campo c'era un enorme accumulo di rifiuti di cui nessuno si preoccupa ed è circondato da roulotte e baracche fatiscenti. Subito siamo stati accolti dai bambini e da alcune ragazze della nostra età, o anche più piccole, che tenevano in braccio il fratellino o il figlio. Specialmente quest'ultime erano le più curiose ed interessate al confronto con noi e soprattutto quelle con cui siamo riusciti a comunicare meglio, poiché i bambini parlano praticamente solo Romanì (la loro lingua) e abbiamo percepito il loro desiderio di riscatto.
Proseguendo mano nella mano con i bambini, o a cavalluccio, ci hanno guidato all'interno del campo sotto lo sguardo attento e curioso dei suoi abitanti. Arrivati nel cuore del campo, continuavano a sbucare bambini da tutte le parti, erano tantissimi! Tutti in cerchio, guidati da Enrico, iniziavamo a cantare e ballare alcuni bans e tutti i bambini ci venivano dietro con entusiasmo e gioia travolgente, balbettando parole di cui non conoscevano il significato. Successivamente ci si divideva tra chi raccontava storie, o meglio faceva vedere le immagini, chi saltava la corda, animatori trasformati in giostre umane, chi giocava al calcio o a rincorrerli, attività che preferiscono più di tutte, soprattutto i bambini più piccoli che girano per il campo completamente nudi. Nel mentre fratel Enrico visitava alcune famiglie più bisognose, portando magari medicine e aiutandoli nel miglior modo possibile.
Nei viaggi di ritorno dal campo sul camper si sentivano poche parole, forse perché era più il tempo per riflettere su quanto siamo fortunati. Sono rimasti dentro di noi i loro sorrisi, i loro occhi e i lori abbracci. Tornati a Casa Arcobaleno, ci accorgevamo di essere sporchi, ma pieni di gioia. Doccia, cena e, neanche il tempo di finire, che subito apparivano i nostri amici napoletani.
Durante questa settimana non sono comunque mancati i momenti di riflessione, strettamente legati alle nostre attività quotidiane. Alcune volte, curiosi del legame che vedevano fra di noi, rimanevano anche alcuni ragazzi di Scampia e pregavamo tutti assieme, condividendo le nostre vite e le nostre giornate. Abbiamo avuto l'opportunità di ricevere una Messa tutta per noi, per così dire, interattiva, alla luce del tramonto e l'ultima sera abbiamo scritto delle lettere a noi stessi che fratel Enrico ci manderà verso febbraio, per vedere se saremo come avremmo voluto essere dopo un'esperienza così significativa. Il sabato l'abbiamo trascorso interamente a visitare la suggestiva Napoli, con i suoi vicoli e i suoi cibi caratteristici. Alla partenza, accompagnati dagli amici francesi, eravamo tutti un po' malinconici, ma ricchi nello spirito di questa straordinaria esperienza.

**Stella**

## FESTA DI INAUGURAZIONE DEL NUOVO ANNO CATECHISTICO

Sarà per tutte le nostre parrocchie DOMENICA 14 OTTOBRE con la celebrazione eucaristica e la consegna del mandato ai catechisti e catechiste. Sono invitati tutti i bambini e ragazzi con le loro famiglie.

San Cassiano ore 11,30
San Francesco ore 10
San Giacomo ore 10
Santa Maria ore 11,30

# *NON SONO UN TUO COMPLICE*
## *Il campo del Triennio in Sardegna*

"È possibile guarire dall'adolescenza? No, non guarite, altrimenti quel giorno morirete. Non dovete mai spegnere la crisi che avete dentro, la felicità e il desiderio di amare. Per crescere bisogna accettare il dolore. Siamo appena partiti: la vita è davanti, non dietro".
Queste sono state le parole che ci hanno spinto ad iniziare, carichi, il cammino del campo.
Dal 23 luglio al 6 agosto noi ragazzi del gruppo Triennio abbiamo vissuto, con don Paolo e gli animatori, una nuova esperienza nella casa vacanze di San Pancrazio a Marina di Arborea. La partenza da Grugliasco, decisamente movimentata, ci ha dato l'energia e la carica giusta per iniziare nel migliore dei modi l'avventura che tanto ci intimoriva.
Dopo una lunga notte di dormiveglia, siamo finalmente giunti a destinazione. Ogni giorno gli animatori ci svegliavano verso le 8 con i "dolci" suoni delle pentole e noi, assonnati e infastiditi, ci vestivamo, facevamo colazione e mentre alcuni venivano incaricati di sparecchiare e pulire, gli altri cercavano di riprendersi dal risveglio traumatico.
Successivamente iniziava la parte più impegnativa e significativa della giornata: dopo le lodi mattutine e la chiacchierata del don sull'argomento della giornata, riflettevamo prima singolarmente poi in gruppetti, dopo ci ritrovavamo per la condivisione.
Questo era il momento più forte e toccante della giornata, in cui ognuno cercava di togliere le maschere indossate e rifletteva sui temi affrontati che rispecchiavano la nostra quotidianità: il rapporto con Dio, con gli amici, con la famiglia, con le nostre radici, con i nostri affetti, il rapporto con noi stessi. "Non sono un tuo complice" è stato quello portante e forse anche il motto di questa avventura, poiché è l'argomento che più ci ha toccato, perché molti di noi consideravano erroneamente l'amicizia come complicità.
Questi discorsi hanno portato molti di noi ad una crescita personale più o meno importante, permettendoci di raggiungere gli obiettivi iniziali.
Dopo il pranzo, la giornata proseguiva con escursioni in alcune delle spiagge più particolari e belle della Sardegna, come Is Arutas, Piscinas, Torre dei Corsari e il Golfo di Orosei dove abbiamo fatto l'esperienza a nostro avviso più divertente, abbiamo conosciuto molte persone ed è stata davvero piena di risate.
Verso le 21 tornavamo a casa e la serata proseguiva all'insegna di balli e gare di rap. La giornata si concludeva con la compieta e spesso con le sgridate degli animatori.
Il campo è terminato come da rito con la Messa dei Passaggi, un momento molto importante ed emozionante per ciascuno di noi, conclusosi con un bel bagno per scaricare la tensione e per non farci mancare nulla…
Possiamo affermare con certezza che questo campo ci è servito non solo alla nostra crescita personale, ma a rafforzare il legame con i componenti del gruppo, con gli animatori, con il seminarista Filippo e con quelle splendide persone che formavano lo staff.

**Alessia Pavanelli**
**e Martina Nicolino**

# **Campo medie** 25 giugno - 1 luglio

Il gruppo di ragazzi era molto numeroso; grazie alle attività, i giochi e la formazione a fine settimana erano uniti e compatti.
Il filo conduttore del campo è stato il racconto "Il piccolo principe", abbiamo letto insieme dei brani, provato ad impersonarci in alcuni personaggi come il lampionaio, il geografo, il re vanitoso e, proprio partendo da questi testi, abbiamo riflettuto su aspetti della nostra vita quotidiana.
Oltre alla formazione, un ruolo centrale hanno avuto i giochi, alcuni di squadra e molti individuali, così che ognuno ha potuto emergere con le proprie qualità.
La gita in montagna è stata molto intensa, la fatica nella salita ha aiutato a supportarsi vicendevolmente, a collaborare, ad essere gruppo in modo che tutti possano farcela e la soddisfazione all'arrivo sia gioia condivisa.

**Lisa**

# Gustare il Vangelo nei luoghi di Gesù
## *Il pellegrinaggio in Terra Santa*

22 agosto, ore 8: 48 persone, tra giovani della Comunità Educatori, famiglie delle quattro parrocchie, don Paolo, don Lorenzo, don Daniele e le nostre guide, don Germano e Ornella, partono per un'esperienza unica, il pellegrinaggio in Terra Santa.
Le tappe principali sono state tre: Nazareth, Betlemme e Gerusalemme.
Nazareth è stata la nostra casa per quattro notti; abbiamo soggiornato a due passi dalla Basilica dell'Annunciazione, dove le occasioni di preghiera e incontro sono state numerose: dall'adorazione alla Via Crucis, recitate in diverse lingue (persino in cinese!). Inoltre è stata il nostro punto di partenza per visitare i luoghi vicini in cui Gesù è cresciuto, ad esempio Cafarnao e il lago di Tiberiade.
Nei giorni seguenti ci siamo spostati a Betlemme, che ci ha ospitato per tre notti. Qui si trova la Basilica della Natività: la visita a questo luogo è stata un momento molto emozionante, in cui abbiamo vissuto l'incontro/scontro con la cultura ortodossa, la quale gestisce la basi-

*(segue a pag. 6)*

lica stessa.
Infine Gerusalemme: il caos assoluto ci ha accolto in un caldo pomeriggio di fine agosto. L'impatto con Gerusalemme è stato assolutamente inaspettato: eravamo preparati solo in parte alla folla di turisti e pellegrini che avremmo incontrato. Alloggiavamo nel quartiere latino, uno dei quattro quartieri della città vecchia, insieme a quello ebraico, quello arabo/musulmano e quello armeno. Qui abbiamo vissuto una delle esperienze più forti del pellegrinaggio: l'adorazione al Santo Sepolcro, seguita dalla Santa Messa. Certo, la sveglia alle 4.45 del mattino non è stata molto piacevole, ma il silenzio e la preghiera ci hanno aiutato a vincere il sonno e a vegliare. L'altro momento forte è stato la camminata nel Deserto di Giuda, da soli e in silenzio. Resistere al caldo e alla sete ha comportato molta fatica e uno sforzo non indifferente.
Inoltre, in occasione della visita a Cana, dove si trova la chiesa costruita in ricordo al primo miracolo di Gesù, le coppie sposate hanno avuto la possibilità di rinnovare le promesse matrimoniali e tutti noi, alcuni giorni dopo, abbiamo rinnovato le promesse battesimali al fiume Giordano.
Non sono mancati nemmeno i momenti di svago e turismo: abbiamo fatto il bagno nel Mar Morto e visitato alcuni siti archeologici, come la roccia di Masada.
Un grazie di cuore va a don Germano e a Ornella, che con i loro preziosi insegnamenti e gli altrettanto interessanti cenni storici e artistici hanno reso il nostro pellegrinaggio indimenticabile.
Gustare il Vangelo nei luoghi di Gesù non capita tutti i giorni e noi ci siamo riempiti gli occhi della bellezza di questa terra.

**La Comunità Educatori**

# Estate ragazzi elementari e medie

Anche quest'anno i ragazzi dei gruppi e la Comunità Educatori si sono impegnati per realizzare 4 settimane di Estate Ragazzi.
L'Estate Ragazzi medie si è svolta alla scuola La Salle e ha avuto come filo conduttore il libro "Divergent" di cui, ogni settimana, il coordinatore leggeva un estratto e proponeva una riflessione ai ragazzi. Le riflessioni si basavano sulle qualità e i difetti che caratterizzano ogni persona (l'altruismo, il coraggio, ma anche la volontà di primeggiare sugli altri, l'egoismo ecc), i quali nel libro sono rappresentati da 5 fazioni che classificano gli individui in base alle loro inclinazioni.
I ragazzi, all'inizio, sono stati divisi nelle 5 fazioni del libro: Abneganti, Intrepidi, Candidi, Eruditi e Pacifici, in base a un "test attitudinale" guidato dagli animatori. Le 5 fazioni, ogni giorno, si sfidavano in giochi e tornei che davano punti per poter conquistare il titolo di vincitori a fine settimana.
Gli animatori e i coordinatori hanno giocato con i ragazzi, li hanno guidati nelle riflessioni, nelle preghiere e nei momenti liberi utilizzati per socializzare, favorire la partecipazione e l'inclusione di ognuno di loro.
L'Estate Ragazzi elementari, invece, è stato ospitato nei 4 oratori di Grugliasco che si sono trasformati in 4 piccoli borghi medievali. In ogni settimana il coordinatore rappresentava il re/la regina che, nei momenti solenni, portava la sua corona. I bambini erano suddivisi in 4 squadre e la struttura della settimana era ispirata al popolare gioco Clash Royale. Ogni giorno le squadre si sfidavano in tornei o grandi giochi per sbloccare dei personaggi o dei poteri speciali, da schierare nella battaglia finale che si svolgeva ogni venerdì pomeriggio per decretare il vincitore della settimana.
Le giornate iniziavano con una preghiera condotta dal coordinatore e con una piccola riflessione; in seguito, i bambini erano invitati a prendersi un impegno verso gli altri da mantenere per tutta la giornata.
Nell'ottica del progetto di Unità Pastorale, tutti gli animatori hanno lavorato insieme e si sono distribuiti su tutti i centri, favorendo l'integrazione e la conoscenza tra ragazzi di parrocchie diverse.
E anche quest'anno possiamo dire che l'unione GO fa la forza!

**Manuela O.**

# Un altro Gap fa il suo passaggio

L'ultima settimana di settembre il gruppo Gap ha concluso il proprio percorso di formazione con cinque giorni di ritiro presso il monastero di Lérins. Il campo ha rappresentato per i ragazzi l'occasione di ripensare all'anno trascorso insieme, al proprio cammino e alle scelte per il futuro. Al termine del percorso del Gap, infatti, ai ragazzi è chiesto di prendere una decisione, dire o meno il proprio sì a Dio. Non è un sacramento, è un *passaggio,* ma rappresenta comunque una tappa importante nel cammino di questi ragazzi.
Durante i giorni in monastero abbiamo vissuto i tempi di preghiera dei monaci, dalle più sofferte *Vigilie* delle 4.30 del mattino fino alla *Compieta* delle 20. Mattina e pomeriggio i ragazzi hanno lavorato a partire dalle chiacchierate di don Paolo che ha tirato le fila dell'intero anno e ribadito quale sia la strada che deve fare ogni giovane che si vuole avvicinare al Signore. Leggere e ascoltare la Parola, masticarla, ricopiarla, pregare e infine contemplare: queste sono le tappe attraverso cui ogni cristiano deve passare per entrare in dialogo con Dio. Nei lunghi momenti di silenzio personale, complice un panorama mozzafiato, i ragazzi si sono messi in discussione, così da arrivare ad una scelta più consapevole possibile.
Sappiamo che si tratta di una scelta importante per un giovane di diciannove anni, soprattutto perché in controtendenza rispetto a quello che il mondo propone, ma sappiamo anche che prendere delle posizioni, trovare il coraggio di esporsi di fronte a questo mondo è una grande occasione di crescita.
Non tutti i momenti sono stati facili: chi si è scoraggiato, chi si è spaventato, ma la forza del gruppo ha fatto la sua parte. Sapere che non si cammina da soli, che i compagni, anche se silenziosi, ci sono e condividono paure, titubanze, insicurezze è continuo incoraggiamento ad andare avanti nella ricerca e a non perdersi. Abbiamo lasciato l'isola con alcune domande, qualche risposta, ma sicuramente con la carica giusta per affrontare il passaggio e questo nuovo anno.
Infatti lunedì 1° ottobre abbiamo celebrato la Messa dei Passaggi. Anno dopo anno è sempre un momento di grande emozione e di forte preghiera. La comunità si riunisce per accompagnare questi ragazzi che con le loro parole a volte un po' tremolanti rappresentano il futuro e la speranza della Chiesa, rappresentano "*segni che fanno bene al cuore*", come hanno detto alcune ospiti del monastero, affascinate dalla vista di un gruppo di giovani immersi in un ritiro così intenso. Non sono perfetti, non saranno perfetti solo perché sono entrati in Comunità Educatori, ma sono ragazzi che hanno scelto di seguire Gesù e di cercare di vivere la propria vita secondo lo stile del Vangelo.
Per noi animatori, ad ogni Messa dei Passaggi, c'è sempre un po' di stranezza e di nostalgia, ma anche grande commozione nel vedere come il Signore riesca ad innamorare tanti ragazzi, nonostante gli errori e le mancanze che commettiamo come educatori. Noi li abbiamo accompagnati fin qui e, insieme alla comunità, continueremo a pregare per loro, ma siamo consapevoli che questi ragazzi sono stati e continuano ad essere in mani ben più forti e accoglienti delle nostre.

**Gli animatori**

## GO SPORT: RITIRO A VERRAYES

Come ormai consuetudine, la Casa Alpina di Verrayes ha accolto il ritiro sportivo di inizio stagione, nei giorni a cavallo tra agosto e settembre; nella stupenda cornice della Val d'Aosta ben si sono inserite le ragazze ed i ragazzi di pallavolo e calcio di GO SPORT GRUGLIASCO.
L'iniziativa ha avuto come scopo quello di iniziare la preparazione atletica, ma soprattutto creare gruppo (team building), dando l'opportunità ai nuovi ingressi di conoscere i "vecchi", e proporre lo spirito di aggregazione con i valori dello sport e quelli delle attività oratoriane.
Questo è l'obiettivo ambizioso che si sono posti i dirigenti di GO SPORT e, pur nelle difficoltà che sempre si presenteranno nel corso della stagione sportiva e nei limiti delle capacità e disponibilità di ognuno, cercheranno di raggiungerlo.
Allenatori e atleti hanno lavorato intensamente, ragazze e ragazzi hanno condiviso momenti in comune nella splendida cornice del Rapi.
Corse, salti, partitelle per i calciatori sul campetto a 5, allenamenti all'aperto ed al palasport di Chatillon per le pallavoliste, hanno, creato le premesse per ottenere buoni risultati nel corso della stagione: con la passione giusta per non esaltarsi eccessivamente per le vittorie e non abbattersi esageratamente per le sconfitte. Esperienza da ripetersi nei prossimi anni, se possibile, spostandola in avanti di una settimana, per poter avere ancora una maggiore partecipazione.
Permettetemi di chiudere ringraziando i volontari (mamme e non solo) che, pur non essendo dirigenti del GO SPORT, hanno dato un fondamentale aiuto.
Un sentito ricordo personale, convinto di interpretare il sentimento generale, va a Beppe. Ha insegnato a tutti noi molto, e dopo tanti anni non era presente al ritiro: ma nello spirito c'era, eccome... Grazie.

**Ugo Palma**

*I nostri più cari auguri a Cinzia Bertolo, la nostra redattrice che sabato 29 settembre ha detto sì al suo Stefano. Congratulazioni ai neosposi!!*

**San Cassiano**

## Festa di San Cassiano 2018

A ruota, subito dopo la Festa delle Parrocchie, è iniziata la festa di San Cassiano, una settimana di occasioni per stare insieme con giochi, musica, spettacolo, buona cucina...
Graditissima è stata la presenza del cardinale emerito Severino Poletto, che ha celebrato la Messa della festa: un grazie particolare, perché fu proprio lui ad autorizzare e incoraggiare l'avventura del nuovo Oratorio.

**Santa Maria**

## Festa di Santa Maria 2018

Nel ricco ventaglio di eventi che ha caratterizzato anche quest'anno la nostra festa parrocchiale, voglio sottolineare il "pellegrinaggio" che abbiamo fatto con don Lorenzo partecipando ogni sera alla Messa nei cortili.
Siamo andati con lo spirito in tutti i santuari mariani a noi più cari: Consolata, Ausiliatrice, Loreto, Salette, Fatima e Lourdes. Quest'ultima ha concluso il nostro viaggio con una Messa per i malati e gli anziani.
Proseguiamo nella vita di tutti i giorni portandoci nel cuore questi ricordi e la certezza che Maria ci accompagna sempre nel nostro cammino.

**Grazia**

Parrucchieri Uomo - Donna
I MAC

**KERASTASE**
**L'OREAL**
**TIGI**

*Centro Commerciale "LE SERRE"*
*Via Spanna, 1/17 - 10095 Grugliasco (TO)*
*Tel. 011 789075 - imac3a@libero.it*

*Corso Matteotti, 3 - Torino - Tel. 011 5622313*

D.E.B.
COMPRO ORO IN CONTANTI
di Elisa Plomitallo
Via G. Perotti, 37 - Grugliasco (TO) - Tel. 011.7808032
martedì-sabato orario continuato 10-18
venerdì fino alle 19 - lunedì chiuso

Delizia
detersivo alla spina
DETERSIVI e DETERGENTI
PROFUMI ALLA SPINA
BIOCOSMESI - VEGAN OK
SAPONI ARTIGIANALI
OGGETTISTICA
PIETRE ENERGETICHE
ARTIGIANATO
IDEE REGALO
Via Sabaudia 6 (ang. Viale Gramsci) - GRUGLIASCO (TO)
Cell. 347.5126564 delizialpointgrugliasco@gmail.com
www.delizialpointgrugliasco.it

GOZZI
TENDE DA SOLE
La qualità che fa la differenza
✓TENDE VERANDA E ZANZARIERE
✓SERRAMENTI
✓PERGOLE
Via Cotta, 33 - Grugliasco (TO) - Cell. 393.5110873
gozzitendedasole@gmail.com
www.gozzitendedasole.it

Dott.ssa Daniela Meschieri
Psicologa e Psicoterapeuta
Sedute di consulenza psicologica - Psicoterapia
Valutazioni cognitive - Sostegno alla genitorialità
Disturbi dell'umore - Disturbi dell'infanzia (comportamentali e cognitivi)
Disturbi da dipendenza (alcool, fumo, gioco, ...)
C.so Francia 253 - Torino
Tel. 349.13.27.059 - www.danielameschieri.com

TORTERIA
DOLCERIA
PASTICCERIA MIGNON
Via Lupo, 19
Grugliasco (TO)
Cell. 339 2811955
Aperto la domenica tutto il giorno

MANTELLA AUTO
OFFICINA MECCANICA - CARROZZERIA
certificata Five Star
autorizzata
Gestione flotte aziendali e noleggio a lungo termine ARVAL - GE CAPITAL
10095 Grugliasco (TO)
Via A. Rossi, 28
Tel. 011.4051930
Fax 011.4050351
E-mail: mantellauto@virgilio.it
www.mantellauto.com
I nostri servizi:
TAGLIANDI PRIMA IMMATRICOLAZIONE
BOLLINO BLU
IMPIANTI A GAS (GPL)
PREREVISIONI - REVISIONI
RECUPERO SINISTRO (ACCORDO AMIA)
RIPARAZIONI AUTO DI TUTTE LE MARCHE
RESTAURO AUTO D'EPOCA

DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO
LA PAGHI ANCHE A RATE
UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA
TASSO ZERO
CHIEDI SUBITO AL TUO AGENTE.
UnipolSai ASSICURAZIONI
Agenzia Generale Grugliasco
Viale Echirolles, 8 - Grugliasco (TO)
Tel. 011 784747 - Fax 011 7805895
saigrugliasco@fonsai.net
Divisione SAI

Onoranze Funebri
Assistenza 24 h su 24 h
Il Paradiso s.a.s.
Il ricordo dei nostri cari oltre la vita...
Espletamento di tutte le pratiche inerenti al funerale - Camere ardenti - Feretri comuni e di lusso - Esumazioni
Traslazioni - Vestizioni - Necrologie - Trasporto salma su territorio nazionale ed estero
P.zza 66 Martiri, 21/B - Grugliasco (TO) - nicolagarruto9@gmail.com - Carobene: 334.8655998 - Garruto 339.5822136



Registrazione del Tribunale di Torino n. 2751 del 30.11.1977 - *Sede:* Via Cravero, 18 - 10095 Grugliasco - Tel. 011.78.10.68 - *Direttore Responsabile:* Roberto Valentini - *Stampato in proprio*